

Team-Theatre per Spegea Scuola di Management
14-15 Gennaio 2010 - Bari

I PARTECIPANTI SI VALUTANO

Al termine della prima giornata è stata distribuita ai partecipanti una **scheda di autovalutazione sulle competenze comportamentali sviluppate** nella prima parte del percorso.

Nella scheda dovevano indicare **“Aree di miglioramento, cosa ti proponi di fare? Come?”** in merito ai seguenti **argomenti**:

Ascolto

- ◆ Fare più attenzione all'altro osservandone il comportamento e la gestualità.
- ◆ Maggiore concentrazione al dettaglio. Osservare l'ambiente, l'interlocutore ecc...
- ◆ Concentrarmi su chi parla senza distrarmi. Maggiore consapevolezza.
- ◆ Liberarmi da pregiudizi iniziali e far finta che sia la prima volta.
- ◆ Maggiore sforzo nel “ricordarsi” di curare gli altri.
- ◆ Fare più attenzione alla comunicazione non verbale e alla postura.

Energia, convinzione, voglia di fare, entusiasmo

- ◆ Migliorare la concentrazione esercitandomi.
- ◆ Se intraprendo un'iniziativa la porto in fondo sempre con entusiasmo. Il segreto è crederci.
- ◆ Prenderla di più come un gioco.
- ◆ Aumentare la voglia di fare, la curiosità, il nuovo...
- ◆ Non mi mancano.
- ◆ Essere più aperti al nuovo.

LNV (postura, gestualità, mimica facciale, voce)

- ◆ Cercare di utilizzarle meglio per dare maggior efficacia alla comunicazione verbale.
- ◆ Fare ginnastica! Per la voce controllare (e conoscere meglio) gli stati d'animo.
- ◆ Curare la postura.
- ◆ Aumentare la consapevolezza delle proprie “risorse”.
- ◆ Migliorare il tono.
- ◆ Ho sempre i soliti problemi di gestione del mio corpo, non sono disinvolto.
- ◆ Attenzione a considerare questo aspetto nelle relazioni con gli altri.
- ◆ Esercizi vocali.
- ◆ Osservare negli altri anche il LNV.
- ◆ Curare maggiormente l'uso del corpo, in maniera più consapevole.
- ◆ Credo di dover migliorare postura e voce. Postura un po' più sciolta e voce più decisa.
- ◆ “Sentire internamente” quello che il corpo comunica verso l'esterno.

Empatia, entrare in sintonia con gli altri

- ◆ E' già mia abitudine mettermi nei panni degli altri, soprattutto del cliente. Lo dovrò fare anche verso i collaboratori.
- ◆ Comunicare di più, raccontarmi.
- ◆ Superare la barriera iniziale della diffidenza e lavorare sulla “fiducia”.
- ◆ Più centratura su se stessi per accogliere punti di vista.
- ◆ Mi sforzo in quest'ambito e i risultati non mancano.
- ◆ In alcuni casi superare pregiudizi sforzandomi di conoscere meglio persone che di primo acchito trovo poco interessanti.
- ◆ Prestare più attenzione ai segnali “deboli”.

Fiducia nel gruppo

- ◆ Ho investito tanto nel “gruppo”, ma ci sono sempre margini di miglioramento. Penso di lavorare sui miei più stretti collaboratori in modo che essi trasferiscano di più ai livelli più bassi.
- ◆ Il gruppo già connota un “sentimento” condiviso.
- ◆ Maggiore capacità di rilassarmi quando guida l'altro.
- ◆ Ho molta fiducia in questo gruppo.
- ◆ Vincere il desiderio di pensare a me, immedesimarsi nell'altro.

Flessibilità, disponibilità al cambiamento

- ◆ Avere sempre un piccolo gruppo che sperimenti nuove soluzioni. Nel settore di mia competenza (informatica) chi si ferma è perduto.
- ◆ Capacità di mettersi in gioco e misurarsi in positivo con il cambiamento.
- ◆ Voglia di sbloccare emozioni per me meno frequenti.
- ◆ Cerco con ansia le occasioni di cambiamento/miglioramento.
- ◆ Pensare che un imprevisto possa essere un'opportunità e non un passo indietro.
- ◆ La flessibilità e la disponibilità al cambiamento si scontrano con la mia esigenza di aver tutto sotto controllo.
- ◆ Assecondare e valorizzare gli impulsi che arrivano dall'esterno.

Capacità di creare una relazione autentica

- ◆ Essere più aperto con gli altri.
- ◆ Maggiore apertura.
- ◆ Superare la diffidenza, porgersi senza “infrastrutture mentali”.
- ◆ Io ci provo.
- ◆ Avere più costanza e non pretendere tempi troppo veloci.
- ◆ Lasciarsi coinvolgere.
- ◆ Credo sia necessaria una dose maggiore di fiducia in me stessa e negli altri.

Creatività

- ◆ Non è certo la mia caratteristica migliore. C'è molto spazio di miglioramento. Usare di più il pensiero laterale, uscire dagli schemi.
- ◆ Sforzarmi di immaginare le situazioni.
- ◆ Porre in essere esercizi per “sbloccare”.
- ◆ Maggiore visualizzazione.
- ◆ Devo imparare a trasferirla nel mondo del lavoro.
- ◆ Aumentare la capacità di visualizzazione.
- ◆ Lasciarsi guidare dalla “pancia” senza crearsi barriere che non esistono.

Coraggio, capacità di osare

- ◆ Non mi manca. Lo devo mediare con le esigenze aziendali. Dedicando più tempo alle cose “diverse” forse riuscirei ad alzare l'asticella del rischio senza impattare sul consolidato.
- ◆ In realtà mi butto spesso ma ci sono situazioni che mi bloccano. Le devo riconoscere e prenderle senza ansia da “brutta figura”.
- ◆ Accettare il nuovo, l'avventura.
- ◆ Sfidare di più eventuali critiche.
- ◆ A volte ci provo.
- ◆ La mia capacità di osare, nonostante le buone intenzioni, si scontra con il mio bisogno di controllo e di autocontrollo. Credo sia necessario imparare a lasciarmi andare un po' di più, almeno in situazioni di “esercizio” come questa.
- ◆ Avere più fiducia nei miei mezzi.

Ringraziamo tutti i partecipanti per la loro gentile e preziosa collaborazione.

Febbraio 2010

Te.D. – Teatro d'Impresa®